

## LAGHI &amp; DINTORNI

## Desenzano

**Anche quest'anno si fa «Festinsieme», ma le cene sono solamente d'apporto**

Sarà sempre «Festinsieme», nonostante il programma ridotto: la 42esima festa di Santa Maria Maddalena organizzata dalla parrocchia del Duomo di Desenzano quest'anno si tiene dal 19 al 25 luglio. Concerti, visite guidate, approfondimenti e laboratori, ma anche celebrazioni solenni e i consueti momenti conviviali, seppur in modalità take away. Si comincia

lunedì 19 con un intervento della prof. Gabriella Biasio in Duomo: alle 21 racconterà di Maria Maddalena nell'arte. Il giorno dopo, sempre in Duomo e sempre alle 21, è invece previsto un concerto d'organo del maestro don Giacomo Zanolini. Il 21 luglio «Illuminati dalla luna e dall'enciclica Fratelli tutti», camminata dal Mericanum (ritrovo alle 20.30) fino a Maguzzano; mentre il 22 meditazione

teatrale «Calamità dall'amore», di e con Micaela Rossi, su Maria Maddalena: è in Duomo alle 21. Sabato 24 luglio gli appuntamenti sono due: al mattino, dalle 10, visita guidata alle opere in Duomo e alle 16.30 laboratorio d'arte per i bambini in oratorio. E la «Ceninsieme»? La si potrà ordinare il 23, 24 o 25 (pranzo): sul menù di tutto un po'. Prenotazione è obbligatoria entro il 20 luglio.



## Ex Eca, nuovi alloggi per anziani

**Nella palazzina fatiscente nasceranno 16 monocalci con servizi comuni  
L'opera costa 2,5 milioni**

## Salò

Simone Bottura

■ Nuovi alloggi protetti per anziani nelle ex case Eca di via Gasparo a Salò. Il progetto, contemplato dal programma elettorale dell'Amministrazione Cipani e dal Piano dei servizi, compie ulteriori passi avanti.

I dati. È stato infatti predisposto e approvato dalla Giunta lo studio di fattibilità dell'intervento, considerato urgente e strategico alla luce dei dati demografici salodiani che parlano di una popolazione sempre più anziana (su 10.521 abitanti gli over 65 so-

no 3.028). «È un'operazione a cui teniamo molto - dice il sindaco Giampiero Cipani - che stiamo portando avanti in condivisione con Regione Lombardia e l'assessore alla Casa e housing sociale Alessandro Mattinzoli».

L'obiettivo è dare una nuova funzione di natura sociale alla palazzina comunale situata all'angolo tra via Gasparo e via Trieste, composta da 15 appartamenti un tempo destinati all'edilizia residenziale pubblica ma da qualche anno inutilizzati e fatiscenti. Il progetto redatto dallo studio Sishema Engineering di Brescia prevede di rendere l'immobile idoneo ad un possibile uso alternativo temporaneo quale «Alloggio protetto per Anziani», ma tiene anche conto della possibilità che, terminato il periodo d'uso alter-

nativo consentito dalla legge, pari a 15 anni, con possibile proroga di altri 10, l'edificio possa riacquistare con immediatezza l'attuale destinazione d'uso (edilizia residenziale pubblica) mediante interventi di modesta entità. Ed è quanto prevede il progetto.

L'intervento. Con una spesa di 2,5 milioni il Comune ricaverà nell'immobile 16 monocalci (7 al primo piano, altrettanti al secondo e due nell'ala nord est del fabbricato) e i servizi comuni (cucina, bagno assistito, spazi per la socializzazione...). Tutto pensato a misura di anziani che presentano un sufficiente grado di autonomia, ma che necessitano comunque di ambienti controllati e protetti. Lo studio di fattibilità prevede inoltre che in futuro l'edificio possa riacquistare con immediatezza, tramite una spesa di 87mila euro, la sua attuale destinazione di edilizia residenziale pubblica, trasformando gli ambienti collettivi al piano terra in ulteriori due ampi monocalci con metrature interne pari a circa 37 mq; è inoltre contemplata la possibilità di trasformare un monocale in



Da riqualificare. La palazzina fatiscente ex Eca in Via Gasparo

un bilocale.

Al termine dell'utilizzo temporaneo come alloggio protetto per anziani Salò potrà così disporre di un immobile di

edilizia pubblica ad uso sociale composto da 18 unità abitative di diverse metrature, disposte sui tre piani del fabbricato. //

## Cuori Ben Nati Torna la cena sotto le stelle sul lungolago

## Desenzano

■ Di nuovo a cena, sotto le stelle, con i Cuori Ben Nati. Torna l'allegria, torna il folclore: il gruppo di Rivoltella è pronto ad accogliere amici di nuova e vecchia data con l'affetto di sempre. È il 7 agosto organizza sulla passeggiata a lago del porto di Rivoltella una «Cena sotto le stelle» per tornare a vivere insieme le serate d'estate. Un appuntamento che sa di normalità, ma per partecipare al quale serviranno alcune accortezze. In primo luogo, occorrerà prenotare: lo si potrà fare dal 10 luglio, ogni giorno dalle 10 alle 12 direttamente nella sede di via Benedetto Croce 26 a Rivoltella. In secondo luogo la manifestazione sarà organizzata nel pieno rispetto delle norme anti Covid vigenti: ai partecipanti sarà richiesta l'attestazione di avvenuta vaccinazione, di guarigione oppure l'esito di un tampone effettuato entro le 48 ore precedenti l'evento. La cena, poi, comincerà alle 19.30. Per informazioni si può contattare il 334.3215864 o scrivere a cuoribennati@libero.it. //

## Arte, cultura e divertimento per la ripartenza



Sotto il sole. Uno scorcio di Manerba

## Manerba

**Comune e Pro Loco propongono in sinergia un ricco programma per godersi l'estate**

■ Manerba c'è e ha voglia di ripartire. E così, nonostante il Covid, nonostante il bilancio stringato, nonostante un turismo che per numeri è ben lontano dai fasti pre pandemia, mette sul piatto un calendario eventi lungo da qui all'autun-

no. «Guardiamo al futuro - spiega l'assessore a Turismo e Cultura Noemi Avigo - sperando che la tempesta sia ormai alle spalle e che le persone abbiano voglia di tornare a scoprire il nostro territorio e le nostre bellezze».

Il turismo è stato tra i settori più colpiti dall'emergenza sanitaria e Manerba non è stata un'isola felice: presenze dimezzate l'anno scorso, dimezzati conseguentemente gli introiti della tassa di soggiorno, che fino al 2019 si assestava attorno ai due milioni di euro l'anno. Ma - conferma Avigo - noi ci ab-

biamo creduto moltissimo: nonostante i tagli di bilancio, nonostante tutto, Amministrazione e Pro Loco hanno lavorato duro e cercato di pensare un po' a tutti».

Con la parrocchia e le attività commerciali hanno creato un opuscolo, in distribuzione in questi giorni: è il menù dell'estate a Manerba. Dentro c'è di tutto: «Appuntamenti di spessore culturale e artistico, con lo scopo di tornare a incontrarci, in sicurezza e in spazi pensati per rispettare le normative. Il nostro paese - continua l'assessore - si è sempre contraddistinto per qualità e quantità di eventi in estate: siamo ancora qui». Ci saranno spettacoli, concerti, escursioni, appuntamenti culturali: «Il desiderio è intercettare un pubblico nuovo, curioso e interessato, ma anche richiamare chi ci ha sempre seguito».

E così si spazia: dalle gite guidate in mountain bike sui sentieri della riserva naturale, ogni giovedì di luglio, agosto e settembre, fino alla rassegna «Onde Rocks» in piazza Silvia, con i grandi pezzi che hanno fatto la musica rock e le chiacche da veri appassionati (16, 23 e 30 luglio, 6, 13 e 20 agosto). Poi, la rassegna «Clak Cinema», che quest'anno è gratis per i bambini fino a 10 anni: si comincia il 25 luglio. Tra gli appuntamenti da segnalare, ce n'è uno a ottobre: una corsa fuoristrada di Formula Driver, domenica 3 al Torchio, che assegnerà il trofeo nazionale Msp. // ASCA.

## Caro Mario ti scrivo...

Lettera aperta a Mario Draghi da parte di un imprenditore gardesano

Caro Presidente, Caro Mario,

vorrei, con questa "lettera aperta", invocare la tua attenzione su un particolare progetto sulla sponda bresciana del lago di Garda, la "Riqualificazione del Lungolago di Lonato del Garda" che, a causa di un'assoluta burocrazia, è in fase di stallo da molti anni. Il progetto, che ha lo scopo di realizzare un bene pubblico di qualità, rischia di aggiungersi alla lunga fila delle opere incomplete italiane. Sono un imprenditore che opera, ormai da decenni, nel campo dell'edilizia residenziale sul Lago di Garda e oggi sto attraversando un profondo disagio, lo stesso che avverte chi come me affronta ogni giorno le problematiche dovute all'incertezza del momento legata anche alla pandemia, per poi scontrarsi con il muro di nebbia di una burocrazia controversa capace di "soffocare" un progetto iniziato già nell'agosto del 2018. Ne voglio parlare a te Mario perché più volte ci hai coraggiosamente confidato la tua volontà nel riuscire a "semplificare" la burocrazia, una grande sfida per il nostro paese.

Quella semplificazione dei procedimenti amministrativi che potrebbe servire per snellire ed accelerare i processi decisionali pubblici ed evitare, come nel nostro caso, il blocco dei lavori di un progetto di recupero di un lungolago italiano, unico ed importante sbocco sul Garda del paese di Lonato. Un crocevia di passaggio, frequentato da migliaia fra turisti e giovani del posto, attratti anche dalle numerose strutture dedicate all'entertainment, tra le più famose del Lago, un'area sensibile che purtroppo versa ormai da anni in uno stato di semi abbandono. Il nostro progetto, che valorizzerebbe l'intera zona "migliorandone la qualità paesaggistica" e la fruibilità di tutti potrà inoltre mettere in sicurezza questo tratto. Il progetto in "Piano di Recupero", quale ottimo esempio di collaborazione tra pubblico e privato, prevede il rifacimento di un fabbricato anni settanta e la riqualifica del lungolago a scoppio degli oneri di urbanizzazione. Un progetto peraltro, felicemente condiviso da tutto il Consiglio Comunale "all'unanimità", con il parere favorevole ambientale e paesaggistico, condiviso dai Comitati Ambientali sensibilizzati sin



dall'inizio dal Progettista Arch. Iorio De Marco, nell'ottica di favorire la rigenerazione di vecchi fabbricati energivori in edifici ad alta efficienza energetica con un linguaggio architettonico contemporaneo e coerente così come di migliorare la qualità urbana con la coscienza di considerare il territorio una risorsa a vantaggio di un processo di crescita. Oggi mi ritrovo così bloccato in quella nebbia con cui la burocrazia ci avvolge, che anche inconsapevolmente mette in difficoltà un'operazione che pur imprenditoriale è rivolta anche ad un bene pubblico mortificando quel processo di rinascita economica tanto auspicata e vitale nel periodo che stiamo affrontando. Una presa di posizione, la mia, che non vuole assolutamente richiamare i toni della provocazione ma presentarsi come la più semplice presa di coscienza. Purtroppo, il mancato rilascio del Permesso di Costruzione dell'immobile attiguo, il cui recupero consentirebbe alla mia attività, pur comunque tra mille difficoltà di finanziari, mi impedisce, con rammarico e delusione, di portare a termine i lavori di riqualifica e continuare a dare lavoro alle molte aziende presenti sul territorio con cui collaboriamo da anni. Ne voglio parlare a te Mario ma vor-

rei solo per un attimo sensibilizzare anche tutti coloro che hanno condiviso il progetto, taluni sin dalle sue fasi embrionali, anche partecipando alle presentazioni a "porte aperte" realizzate ormai molti anni fa in più di un'occasione. Uno dei propositi cardine di questo intervento è stato proprio quello della "Progettazione condivisa", con gli abitanti, con le Amministrazioni, con le Associazioni e con i Comitati, cosicché chiunque appartenesse o si sentisse parte di questo territorio rientrasse in un processo di "Progettazione partecipata" abbattendo la distanza tra progettista e fruitori e di conseguenza, anticipando scenari futuri capaci di intravedere una realtà diversa e migliore. Osservando quei lavori tanto auspicati e condivisi, oggi ridotti ad una fase di stallo, vorrei provare a stimolare, tutti coloro che hanno a cuore questa meravigliosa porzione di lago così come chi già dall'inizio ha condiviso con noi questo visionario progetto di riqualificazione, nel tentativo di invocare un sostegno al fine di snellire questo iter burocratico farraginoso.

Iluse Facchetti